

Livorno

Il PCI per la più ampia unità nelle Giunte

La Spezia:
sciopero
ad oltranza
dei comunali
e provinciali

LA SPEZIA. 28. Da lunedì 30, tutti i dipendenti del Comune, della Provincia e del Consorzio antiercolare di La Spezia accenderanno in sciopero a tempo indeterminato per il mancato pagamento, da parte della Provincia, dell'accordo sul miglioramento dei 12% decisi a suo tempo dai Consigli comunali e provinciali.

Ieri si è svolta, nel salone dell'Anagrafe del Comune, una solitissima assemblea di cui solo chi resterà in servizio dovrà partecipare. Il personale strettamente necessario per i servizi essenziali. In Comune: un dipendente ai servizi demografici e un dipendente al servizio clinico per la ricezione dei salme, quattro vigili urbani (due per turno), il servizio infortunistico, due infermieri al posto ambulatoriale comunale. Per la Provincia: personale strettamente necessario al servizio di assistenza all'istituto per l'infanzia, ai tutei, ai vecchi, un vigile per turno in ogni ospizio, al sanatorio Felitino e all'ONIG.

Lo sciopero verrà sospeso solo quando verrà imparato l'ordine di pagamento.

Nelle trattative il Direttivo comunista si richiederà all'accordo provinciale sottoscritto tra PCI - PSI - PSIUP

LIVORNO. 28. Il Comitato direttivo della Federazione livornese del PCI si è riunito per l'esame del voto ed ha approvato il seguente comunicato:

« Il Comitato direttivo della Federazione livornese del PCI ha preso atto con viva soddisfazione del risultato elettorale che testimonia, attraverso la splendida avanzata del nostro partito, della partecipazione popolare alle scelte e alle lotte dell'Amministrazione di sinistra. Il nostro voto è quello di riconoscere, con come viene firmato dagli autotrasportatori, i lavori interessano il tronco stradale che da Grosseto dovrà congiungere Siena e sono stati appaltati alla ditta parola dall'ANAS. La prima grossa truffa è quella che viene commessa nei confronti degli autotrasportatori, è quella per far loro firmare fature per un importo e poi liquidate con una somma inferiore. Vi è cioè uno scarto non autorizzato sul fatturato che poi all'ANAS, e quindi allo Stato, viene imposto da questi ribattitori, con come viene firmato dagli autotrasportatori. »

« L'esame della campagna elettorale e del modo come il nostro partito vi ha partecipato, dimostra la grande forza di attaccatura della politica di governo, con viva soddisfazione, della politica della politica unitaria, posta a base principale di una concreta iniziativa politica. »

« E con questa consapevolezza che il Comitato direttivo richiede, con immutata volontà politica e senza alcuna illusione, il completamento dell'accordo stipulato fra il PCI, il PSI e il PSIUP. Il nostro partito condurrà, nel spirito di questo accordo, la trattativa per la formazione delle nuove Giunte, e per l'avvio di un programma di governo più vicino che tenda — nel rispetto dell'autonomia di ciascun partito — alla massima espansione democratica delle maggioranze chiamate a dirigere gli enti locali della nostra provincia. »

Foggia: nuovo rinvio del bilancio provinciale

FOGGIA. 28. Il prefetto della provincia di Foggia ha secondato il voto di dissenso portato avanti dalla DC ai danni dell'Amministrazione provinciale di sinistra, rinviando, per la seconda volta, il bilancio della Provincia. Come è noto, il bilancio fu nato del consiglio e fu approvato da una maggioranza di 16 consiglieri e fu rinnovato.

Automobilisti!
LA POLIZZA
QUATTRORUOTE
DEL
LLOYD ADRIATICO
ASSICURAZIONI

Con minima spesa massime garanzie

MASSIMALI: 75.000.000 Compresi 25.000.000 i trasportati 7.500.000

MODESTA FRANCHIGIA A CARICO DELL'ASSICURATO
Piccole vetture L. 30.000 comprese tasse
Medie vetture > 45.000 Totale annuo
Grosse vetture > 60.000

AGENZIA GENERALE di PISTOIA
CORSO GRAMSCI 11 - Tel. 22.656

AGENZIA di MONTECATINI TERME
VIALE BALDUCCI 2 - Tel. 70.687



Lambro 200

...che forza!

porta ogni volta un carico di mezza tonnellata, e lo porta allegramente su qualsiasi tipo di fondo stradale con rapidità, sicurezza ed economia. È veramente forte! È il LAMBRO 200 della INNOCENTI.

CARATTERISTICHE □ cilindrata: 200 cc. □ velocità: a pieno carico km/h. 57 □ consumo: a velocità di crociera km/h. 38 litri 4,5 per 100 km. □ Freni a circuito idraulico □ ammortizzatori anteriori e posteriori □ misure: lunghezza max. mm 2910, larghezza max. mm 1410, altezza max. mm 1670.

rubrica del contadino

Realizzate o in programma

Sono 520 le nuove industrie agrarie

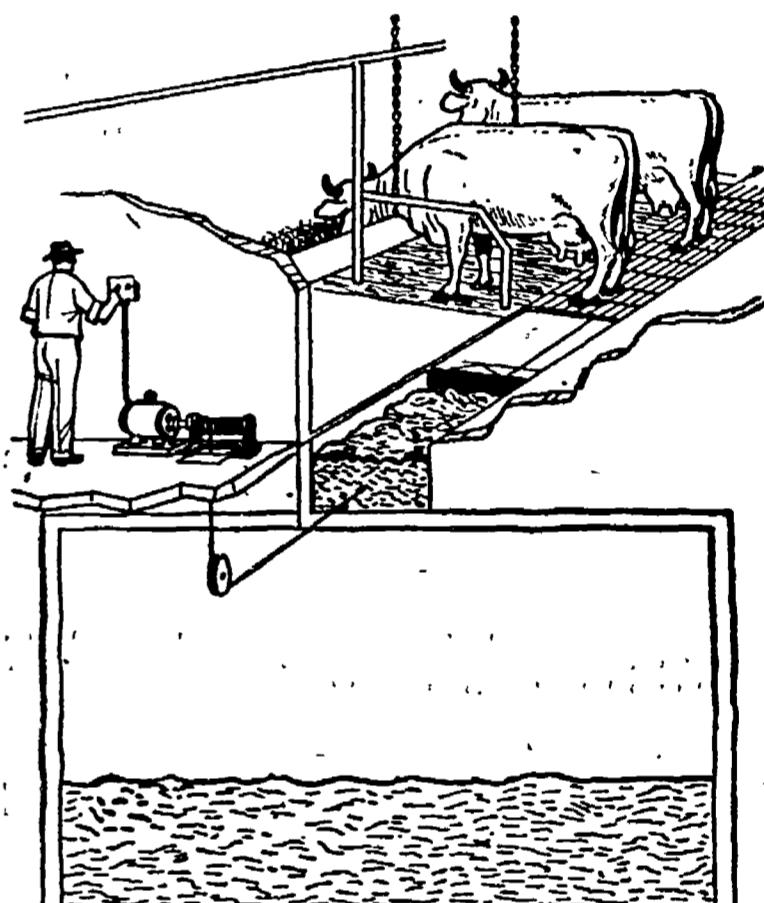
La Commissione consultiva per gli impianti collettivi agricoli ha presentato al Ministro per l'Agricoltura la relazione contenente i risultati dei lavori svolti per la formulazione del quarto programma di intervento nel settore degli impianti collettivi di lavorazione, conservazione, trasformazione e vendita dei prodotti agricoli sulla base dei finanziamenti del piano verde.

In applicazione della legge sul piano verde — informano le agenzie — la Commissione ha esaminato 451 richieste di interventi per la realizzazione di impianti collettivi agricoli, per un importo complessivo di 49 miliardi e 495 milioni. Ad esame ultimato gli impianti collettivi ammessi alle provvidenze contributive del piano verde saltranno a 814, dei quali 520 di nuova

costruzione e 294 ampliati. Gli investimenti finanziari programmati — esclusi quelli che saranno attuati nelle regioni autonome a statuto speciale — ammontano a lire 65.122 milioni. Lo Stato vi partecipa con contributi in conto capitale nell'ordine di lire 21.000 milioni e con mutui agevolati per un importo di circa 37.000 milioni di lire. Al complesso delle iniziative risultano interessate ben 279.555 aziende. Rimane da vedere quante, delle 275 mila aziende nominate, potranno partecipare agli utili dei nuovi impianti attraverso la gestione cooperativa. Sappiamo che sono poche. Ed anche per questo chiediamo che, al posto del piano verde, siano varati aiuti particolari alla cooperazione.

Una fabbrica di bistecche

Un esempio a Brescia che cooperative di contadini o braccianti potrebbero realizzare in ogni parte d'Italia



A Brescia, e precisamente nella Bassa, in una cascina che sta tra due grossi terreni irrigati, Lave e Bagolo, un industriale del fondovalle di ferro, Luigi Lucchini, sta portando nell'allevamento i criteri già attuati con successo nelle fabbriche.

C'è un fondo di 111 ettari circa, cioè di 340 più, come si misura nel fondo di buona terra di irriguo. Su questa terra si coltivano solo trifoglio, ladino, segala, mais o frumento, che però non vengono affiancati od essiccati ma «trasformati» direttamente nella stalla. Questa è la «catena». Il magazzino, facilmente nel periodo opportuno allo scopo di assicurargli il massimo valore nutritivo e il minimo contenuto di cellulosa, dopo un semiasciugamento che serve a fargli perdere pressappoco la metà dell'umidità originale viene raccolto da una macchina produttore di congegni piuttosto elementari che prima di caricarlo automaticamente su un rimorchio lo trincia in segmenti lunghi al massimo due centimetri e lo sottopone a un rapido processo di ventilazione.

Quando il carro è completamente sganciato dalla macchina raccoglitrice e trainato fino al caricatore pneumatico del silos. Il silos, un cilindro alto 16 metri e largo sei, di acciaio al cobalto e verificato all'interno, riuscirà dall'alto mediante certe guarnizioni astringenti il tritume vegetale, e lo stipa a chiusura ermetica e in assenza di ossigeno. L'interno forma conica del cilindro che si apre alla base, e la assenza di attrito dovuta alla verificazione delle pareti, consentono a un estrattore meccanico di girarne la base, e di ricavare uniforme il foraggio nonostante la pressione sovrastante di centinaia di tonnellate. Altri tubi di notevole diametro servono a pompare fino alla stalla dove una vite senza fine alleggiata in un condotto ad U, lo distribuisce alle macchine attraverso finestrelle.

Sei uomini in tuta, guidati da un giovane tecnico svolgono in campagna e nelle stalle un lavoro che, con i vecchi metodi, richiederebbe l'opera di un piccolo esercito di contadini. Fornita dei tempi di lavorazione: dai venti ai trenta minuti per colmare un carro di foraggio da trenta quintali, altri quin-

dici per insilarlo. In dieci ore si può riempire un silos di 400 metri cubi di carne, valuta dire che ci vuole una macchina produttore di congegni piuttosto elementari che prima di caricarlo automaticamente su un rimorchio lo trincia in segmenti lunghi al massimo due centimetri e lo sottopone a un rapido processo di ventilazione.

In cifre: un animale, pagato sulle 460-500 lire al chilo, costa 125 mila lire circa. Venduto allo stesso prezzo, dà un ricavato di 250 mila lire: l'utile lordo è di 125 mila lire.

Le stalle sono cinque, per ora, ma diventeranno presto nove. Il bestiame è in ottime condizioni. Terga spaziose da bistecche, garretti saldi, un pelame lustro, il bianco e l'argento.

C'è d'altro, un buon odore di aria, lievemente inasprito dalla ben controlata fermentazione, e tanta luce. Niente strame (gli animali si accossano sui lastri di cemento caldo), cioè termo-isolante, le defecazioni vengono portate ad un silos, sono assorbite e assicurate a secco.

Vediamo di fissare sulla carta i dati tecnico-economici dell'azienda. Cominciamo dalle razze, che sono tutte pregiate (Simmenthal, rossa danese, Montaphon e altre). I torelli per l'ingresso vengono immessi in una vasca di lavaggio, e dalla Bulgaria e dall'Ungheria in prevalenza, ma anche dalla Jugoslavia, dall'Olanda e dal Belgio. Pesano, all'arrivo e dopo la quarantena e un rigoroso trattamento profilattico, sui 250 chili, e ogni cinquantina di giorni si scinde il loro peso raddoppia.

Un uomo solo, messo davanti a un pannello luminoso che non sfuggirebbe nel ventre di un sommerso, comanda, a colpi di pulsante, sia l'insilazione che la distribuzione del foraggio.

Le stalle sono cinque, per ora, ma diventeranno presto nove. Il bestiame è in ottime condizioni. Terga spaziose da bistecche, garretti saldi, un pelame lustro, il bianco e l'argento.

Poi le macchine varie da ammiraglie, i costi della mano d'opera, i lavori in muratura, le canalizzazioni. Con l'aiuto del tecnico arriviamo, non senza fatica, a queste cifre: ogni stalla ha un costo di manutenzione di 10 mila lire.

BOZZETTO: scarico automatico del letame (dall'Informatore Zootecnico).

Commissionario di vendita: Ditta Rocco Sammarco - via Carducci 11-12, AVELINO; Ditta Vincenzo Ferriello - Piazza Tribunale 2-3, BENEVENTO; Ditta Mario Marzolla - via Sora 22, CASERTA; Ditta Garage Orsini - Piazza Circumvesuviana 1, CASTELLAMMARE DI STABIA; Ditta S.C.A.M. di De Paula & C. - via De Gasperi, 1, CATANZARO; Ditta Giovanni Gallo - via Giuseppe De Mattei 22, CAGLIARI; Ditta Salvatore Scaramella - via N. Venuta 12-14, POTENZA; Ditta Carlo Manzella - via S. Caterina 16-A, REGGIO CALABRIA; Ditta Salvatore Capizzi - via S. Maria 16, RIPOSTI; Ditta Natale Mazzoni - via S. Vito 155-155, CATANIA; Ditta Bruno Liborio & C. - via Natale Mazzoni 155, CATANIA; Ditta Michele e Margherita - via S. Vito 155, CATANIA; Ditta Paolo Fontana - via G.B. Farsetti 207, TRAPANI; L. Scooter - via Piccioli, 193, BARI; Nuccio Di Leo - P.zza Tramvia, BARLETTA; OCRA - P.zza Caffaro 44, BRINDISI; Domenio Motori di Enzo Zavatta - via Capoet 9-11, FOGLIA; Vincenzo Turchiulli - via Delle Amine 8, LECCE; Jenie Motori s.r.l. - via Papini 12-12, TARANTO